



## AVVISO

### **Invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione per l'individuazione e la promozione di soluzioni innovative nell'ambito della emergenza e della transizione abitativa, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017, del DM n. 72/2021 e della legge regionale n. 3/2023.**

#### **Premesse**

- i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa hanno delegato all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (in avanti anche solo "Unione") la funzione dei servizi sociali (art. 32 D. Lgs. n. 267/2000);
- con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 21/2014 è stata approvata la convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, socio-sanitari, che prevede in capo ad ASC Insieme la produzione ed erogazione dei servizi sociali sul territorio di riferimento, in attuazione della LR n.12/2013 in materia di riordino delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio sanitari;
- ASC Insieme - Azienda Servizi per la Cittadinanza - Azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia [in avanti anche solo "Azienda" o "Amministrazione precedente"] (art. 114 D. Lgs. n. 267/2000) è l'Ente strumentale dell'Unione per la gestione dei Servizi alla Persona.

#### **Richiamati**

- gli atti del procedimento di co-programmazione indetto dall'Azienda, pubblicati ai sensi di legge, ed in particolare il Report finale, scaricabile dal seguente link:<https://www.ascinsieme.it/index.php/it/news/view/d11433782h>

#### **Rilevato, in particolare,**

- che la richiamata Relazione finale ha sintetizzato il percorso di co-programmazione svolto, fornendo indicazioni utili per la fase successiva;
- quattro sono risultati gli elementi particolarmente significativi – ricavabili dai tavoli di confronto con i soggetti partecipanti – per la presente procedura:
  - a) integrazione (delle politiche e degli strumenti);
  - b) logica partenariale (pubblico-pubblico e pubblico-privato);
  - c) sperimentaltà;
  - d) logica dell'impatto.

#### **Considerato, pertanto, che**

- la dimensione "integrata" dell'intervento – verso un sistema territoriale dell'abitare – spinge verso un cambio paradigmatico dell'azione amministrativa, chiamata ad agire non più per "competenze" formali ("rientra nella mia mission"), quanto piuttosto lavorare per "obiettivi di cambiamento";
- da qui l'inevitabilità – quasi naturale – della dimensione partenariale. La co-programmazione – per come in concreto declinata negli atti della procedura e svolta nei Tavoli – ha restituito una

centralità del ruolo attivo degli ETS e, mediante i sub-procedimenti svolti, una significatività del possibile ruolo di soggetti, diversi dagli ETS, quali “alleati” o comunque “sostenitori” del processo collaborativo;

- i tavoli di co-programmazione hanno confermato, inoltre, che, nel ridisegnare i servizi e gli interventi, l’approccio non può che essere sperimentale ed incrementale, garantendo l’adattamento degli stessi nel tempo;
- infine, la logica dell’impatto, i tavoli di co-programmazione hanno confermato che la strategia locale dell’abitare, meglio descritta nella Relazione finale, deve tendere, anche gradualmente, ad assumere la logica dell’impatto all’interno dei dispositivi giuridici ed economico-finanziari, ma – più in generale – nel processo di co-design e di attuazione delle ipotesi di lavoro co-programmate;
- in altri termini, l’azione partenariale dovrà essere funzionale a generare un impatto oggettivo e misurabile sulla comunità in termini di riduzione delle condizioni di vulnerabilità e di fragilità espresse nell’ambito dell’abitare (analizzato nella sua dimensione integrata e multidimensionale); paradigmatico potrebbe essere la riduzione dei casi di emergenza abitativa.

### **Considerato che**

- univocamente i partecipanti alla co-programmazione hanno indicato nella co-progettazione la modalità operativa ritenuta più coerente e funzionale rispetto all’attuazione delle finalità e degli esiti ricavati dalla co-programmazione;
- l’Azienda ha condiviso la prospettata ipotesi di lavoro e ciò al fine di consolidare la dimensione collaborativa e partenariale nella successiva e distinta dimensione (co)-gestionale.

### **Rilevato che**

- l’art. 118, co. 4 Cost., introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative.

### **Richiamato**

- l’art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento;
- in particolare, l’art. 55, co. 3, prevede che *“la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)”*;
- inoltre, il co. 1 dell’art. 55 CTS a mente del quale *“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”*.

### **Rilevato, ancora, che**

- questa Azienda, quale "Amministrazione procedente" (d'ora in poi anche "AP"), fermo restando quanto previsto dalla legislazione vigente in materia, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con enti di Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), finalizzata alla co-progettazione di servizi e di interventi in coerenza con la Scheda tecnica "**DALL'EMERGENZA ABITATIVA AL BUON ABITARE**", elaborato dall'Azienda ed allegato al presente Avviso [**Allegato n. 1**].
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, co. 4, Cost.;
- questa Amministrazione ritiene funzionale alla cura degli interessi pubblici rappresentati, anche in ragione delle specifiche finalità dell'istituto della co-progettazione, consentire a soggetti diversi dagli ETS di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta, nella forma del coinvolgimento da parte degli ETS partecipanti al procedimento di co-progettazione e nei limiti stabiliti dal presente Avviso e dai relativi atti.

### **Considerato, da ultimo, che**

- questa Amministrazione, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento di co-progettazione;
- gli atti della procedura di co-progettazione sono stati predisposti in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS, dal DM n. 72/2021 e dalla legge regionale n. 3/2023 e, segnatamente, in ordine:
  - ✓ alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
  - ✓ alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
  - ✓ al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
  - ✓ al rispetto dei principi del procedimento amministrativo, e in particolare di parità di trattamento, e del giusto procedimento.

### **Dato, altresì, atto che**

- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questa Amministrazione intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, quali somme oggetto di trasferimento, ai sensi dell'art. 12 della l. n. 241/1990 e ss.:
  - a) euro 2.555.000, a titolo di contributi economici complessivi;
  - b) gli immobili di proprietà pubblica e le risorse umane, come da Scheda tecnica allegata;
- a tale ultimo proposito, si precisa che tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso in conseguenza della natura peculiare del rapporto di collaborazione, non sinallagmatico, attivato con gli ETS.

### **Visti**

- l'art. 118, co. 4, Cost.;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge n. 106/2016;
- il D.lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il DM n. 72/2021;
- la legge regionale n. 3/2023;
- la legge regionale n. 24/2001 e ss. mm.;

- l'art 6 del D.lgs. n. 36/2023;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- le Linee guida ANAC in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- gli atti richiamati in premessa;
- la determina dirigenziale n. 72 del 07/06/2024 di avvio del procedimento e di approvazione degli atti della presente procedura.

\* \* \*

Tanto premesso è pubblicato il seguente

## AVVISO

### 1. PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS**: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della co-progettazione;
- **Altri enti**: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP)**: l'Azienda Asc Insieme, quale amministrazione pubblica titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **convenzione**: l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
- **co-progettazione**: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione e la cui proposta progettuale sia stata valutata come la più rispondente alle finalità della procedura;
- **domanda di partecipazione**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **Enti attuatori partner (EAP)**: gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente;
- **piano economico di progetto**: parte della proposta progettuale, allegata alla domanda di partecipazione, descrittiva delle risorse finanziarie e/o non finanziarie, ai fini della compartecipazione degli ETS, e delle spese rimborsabili;
- **procedura di co-progettazione**: procedura non competitiva e ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS con i quali attivare il rapporto di partenariato;
- **proposta Progettuale (PP)**: il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;

- **progetto Definitivo (PD)**: l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione precedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- **Responsabile del procedimento**: il soggetto indicato dall'Amministrazione precedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **tavolo di co-progettazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;
- **Valutazione di impatto sociale (VIS)**: la valutazione e la misurazione degli impatti sociali generati dalle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto agli obiettivi individuati, in applicazione delle Linee guida ministeriali, approvate con DM 23 luglio 2019.

## 2. OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura, da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), a presentare la **domanda di partecipazione** e la relativa dichiarazione sostitutiva, nonché la **proposta progettuale**, redatte sulla base del modello allegato al presente Avviso [**Allegato n. 3**].

## 3. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

La presente procedura ha per oggetto l'implementazione condivisa degli interventi, per come delineati nella scheda tecnica "**DALL'EMERGENZA ABITATIVA AL BUON ABITARE**", elaborato dall'Azienda e richiamato in premessa, da attuarsi in partnership tra l'Amministrazione precedente e i soggetti a questo scopo individuati.

A tal fine, questa Amministrazione precedente intende valorizzare le peculiarità ed il regime giuridico proprio delle diverse forme di ETS, di cui il Codice del Terzo settore fornisce per la prima volta in Italia una definizione unitaria (art. 4).

Premesso quanto sopra, è ammessa la candidatura, anche nella forma di domanda unitaria, di proposte progettuali partecipate dalle diverse forme di ETS previste dal Codice; per le stesse ragioni, è consentita la cooptazione, da parte degli ETS partecipanti, anche di eventuali soggetti terzi e diversi dagli ETS per attività secondarie e strumentali a quelle principali, svolte dai medesimi ETS, e senza che venga alterata la natura non lucrativa dell'attività di collaborazione.

Conseguentemente, si terrà conto, anche ai fini della rendicontazione delle attività, della c.d. natura imprenditoriale degli ETS (a titolo esemplificativo, cooperative sociali e loro consorzi, imprese sociali), i quali, come precisato dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 72/2022, svolgono attività economica in forma non lucrativa, ma non gratuita, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 4) e 8) del CTS e, per quanto riguarda le imprese sociali, ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. n. 112/2017.

Analogamente, si terrà conto del regime giuridico proprio dei c.d. ETS "non imprenditoriale" (a puro titolo esemplificativo, APS, ODV, enti morali e religiosi), che operano in regime di *gratuità*, nei termini precisati nel DM n. 72/2021.

Infine, in ragione della natura sperimentale della presente procedura, è interesse dell'Azienda acquisire da parte degli ETS partecipanti, all'interno della più complessiva proposta progettuale, una ipotesi di possibile sviluppo gestionale del partenariato – nelle forme previste dall'ordinamento, incluse quelle in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica – con riferimento al periodo successivo al rapporto collaborativo così attivato, che si intende portare all'attenzione e alla valutazione dell'Azienda e da confermare o meno a conclusione del rapporto di collaborazione, in conseguenza della stessa co-progettazione, mediante apposita relazione finale da consegnare sei (6) mesi prima della fine del rapporto collaborativo.

La co-progettazione avrebbe così un'efficacia "circolare", riattivando il processo co-programmatorio e valutativo dell'Azienda e, attraverso di essa, dell'Unione, consolidando il legame di fiducia e di reciproca cooperazione fra le Parti, quale tratto distintivo dell'Amministrazione condivisa.

Infine, sia con riferimento alla proposta progettuale delle attività da co-progettare e da co-gestire nel periodo di durata del richiamato rapporto collaborativo, che nel periodo successivo, questa Amministrazione assume come elementi "qualificanti":

- a) il ruolo attivo che l'Azienda dovrà svolgere, in collaborazione con l'Unione, all'interno di una *governance* "plurale";
- b) la riconducibilità della presente procedura a quanto contenuto nella Raccomandazione europea sull'economia sociale del 27 novembre 2023 <sup>(1)</sup>, con particolare riguardo all'uso strategico dei contratti, alla promozione dell'attività svolta dagli attori dell'economia sociale, incluse le imprese sociali, nonché l'assunzione della logica dell'impatto, anche in termini di utilizzo degli strumenti di finanza.

#### **4. DURATA E RISORSE**

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno nell'arco complessivo di tre (3) anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione fra l'Amministrazione precedente e gli ETS partners, la cui proposta progettuale sia stata valutata come quella più rispondente alle finalità e agli esiti attesi del presente Avviso.

Inoltre, nel terzo anno gli ETS – attraverso un soggetto valutatore indipendente – valuteranno e misureranno gli eventuali impatti positivi generati nei confronti della comunità di riferimento attraverso gli interventi ed i servizi co-progettati e co-gestiti.

Ai fini dell'applicazione della VIS si applica quanto previsto dal DM 23 luglio 2019, fermo restando che nella proposta progettuale gli ETS descriveranno la metodologia prescelta.

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione.

In ragione della peculiarità del rapporto collaborativo tipico della co-progettazione e della conseguente compartecipazione delle risorse, a vario titolo, indicate nei rispettivi documenti (Avviso e relativi Allegati per quanto riguarda l'Azienda, nonché proposta progettuale e piano economico di progetto per gli ETS), nonché della reciproca co-responsabilizzazione, sin d'ora si precisa che l'Azienda metterà a disposizione le seguenti risorse economiche:

- 1° anno: euro 850.000,00., anche al fine di sostenere l'avvio delle attività partenariali degli ETS;
- 2° anno: euro 830.000,00.;
- 3° anno: euro 875.000,00, di cui euro 5.000,00, quale contributo *una tantum* a parziale copertura degli oneri relativi alla VIS e ciò in ragione della facoltatività della stessa per l'Amministrazione precedente e dell'onerosità per gli ETS.

A tale ultimo proposito, al fine di rafforzare la "comunanza di scopo" fra le Parti, l'Azienda riconoscerà un contributo ulteriore proporzionato alle risorse a vario titolo reperite dagli ETS (a

---

<sup>1</sup> La Raccomandazione europea può essere consultata al seguente link di collegamento [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:C\\_202301344](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:C_202301344).

titolo meramente esemplificativo, mediante raccolta fondi, partecipazione a bandi e avvisi, presentazione di progetti) e messe a disposizione della co-progettazione, come da relativa documentazione e atto integrativo al piano economico di progetto, nonché alla convenzione. L'importo massimo del contributo pubblico "aggiuntivo", conseguente all'attivazione di risorse terze, in ogni caso non potrà essere superiore ad euro 100.000,00.

Sempre al fine di incentivare il reperimento di risorse ulteriori, facendo leva sul partenariato pubblico-privato sociale attivato ad esito della presente procedura, sin d'ora si precisa – che entro la percentuale del (50%) rispetto al valore complessivo della presente procedura – non sarà riaperta la procedura ad evidenza pubblica, beninteso a fronte del possesso dei requisiti da parte degli ETS rispetto al valore cumulato fra risorse originarie e quelle ulteriori reperite dal partenariato così creato.

Le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione procedente a titolo di contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Si precisa, altresì, che la procedura riconosce e valorizza gli ETS partecipanti alla luce del loro regime giuridico, pertanto prevedendo, ai fini della rendicontazione di cui al successivo art. 12, specifiche previsioni a seconda della natura imprenditoriale o meno dei soggetti partner.

## **5. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA**

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti indicazioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti. Si precisa che, al fine di semplificare gli adempimenti amministrativi a carico degli ETS, è possibile formalizzare il richiamato mandato mediante scrittura privata autenticata;
- b) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario e da almeno la metà degli altri ETS partecipanti e ciò al fine di promuovere i principi di massima partecipazione;
- c) la partecipazione di soggetti diversi da ETS potrà avvenire nei limiti e nelle modalità stabilite dal presente Avviso.

## **6. REQUISITI PARTECIPAZIONE**

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiverà un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della stessa.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, elaborati, da una parte, tenendo conto dell'esigenza di tutelare l'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente oggetto della presente procedura, dall'altro, garantendo il rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

### **6.1. Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale**

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dalla disciplina vigente in materia di contratti pubblici, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibili;
- b) non versare nei confronti dell'Amministrazione procedente in alcune delle ipotesi di conflitto di interesse previste dall'art. 6-bis, l. n. 241/1990;
- c) iscrizione nel RUNTS;
- d) iscrizione nel corrispondente registro/albo [per eventuali soggetti terzi, cooptati dagli ETS partecipanti, ove prevista dalla disciplina di riferimento].

### **6.2. Requisiti di idoneità tecnico-professionale**

A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione procedente, è richiesto il possesso del requisito di "idoneità tecnico-professionale" consistente nell'avere un'esperienza di almeno tre anni con riferimento agli ambiti di intervento per i quali gli ETS si candidano.

Inoltre, fermo restando il possesso dei requisiti di esperienza e di indipendenza da parte del soggetto valutatore, incaricato dagli ETS partner, è richiesta un'esperienza documentata in materia di impatto sociale nell'ambito di progetti e di interventi svolti dagli ETS medesimi. Il predetto requisito potrà essere assolto anche mediante affidamento di incarico in favore di professionisti, società, enti ed istituzioni di ricerca.

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere desunta dallo Statuto ovvero da altro atto in possesso dei soggetti interessati, nonchè oggetto di autodichiarazione resa dal legale rappresentante del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

Si precisa, altresì, che il possesso del requisito dell'esperienza, anche in termini economici, alla data di presentazione della domanda relativamente all'importo complessivo della co-progettazione, come risultante dall'incremento delle risorse, pubbliche e private, per la misura massima del 50%, ai sensi del precedente art. 4, comma 7, del presente Avviso, non determina la riapertura della procedura ad evidenza pubblica, essendo stato assolto con il presente Avviso il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento.

In ogni caso, la valutazione e la misurazione dell'impatto sociale generato attraverso le attività co-progettate dovranno essere svolte da un valutatore indipendente, selezionato dagli ETS, in possesso di comprovata esperienza curriculare.

## **7. PROCEDURA**

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

### **7.1. Manifestazione di interesse**

Gli interessati dovranno – a pena di esclusione – presentare a mezzo PEC posta elettronica certificata al seguente recapito: [insiemeaziendaspeciale@legalmail.it](mailto:insiemeaziendaspeciale@legalmail.it) entro e non oltre le ore 12.00 del 22/07/2024 la seguente documentazione:

- a) **domanda di partecipazione** e la dichiarazione sostitutiva, redatte sulla base del modello, allegato al presente Avviso (**Allegato 2**);
- b) **proposta progettuale** (PP), elaborata muovendo dalla scheda allegata dall'Amministrazione procedente e posta a base della presente procedura, comprensivo del **piano economico di progetto**, con indicazione delle risorse – finanziarie e non – stimate, che si intendono conferire nell'ambito del partenariato (**Allegato 3**)
- c) **informativa privacy** sottoscritta per presa visione (**Allegato 6**)

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, FINALIZZATO ALLA CO-PROGETTAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE E LA PROMOZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE NELL'AMBITO DELLA EMERGENZA E DELLA TRANSIZIONE ABITATIVA".

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente l'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura.

Terminata la fase di istruttoria il Responsabile del procedimento attiverà la seconda fase della procedura.

## **7.2. Valutazione delle proposte progettuali (PP).**

La valutazione della proposta progettuale è demandata ad apposita Commissione, composta da n. tre (3) membri, nominata dall'Amministrazione, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo art. 8.

Sin d'ora si precisa che i membri della Commissione non parteciperanno ai successivi Tavoli di co-progettazione, al fine di garantire la terzietà di valutazione lungo tutto l'arco del procedimento ad evidenza pubblica.

## **8. CRITERI DI VALUTAZIONE**

La Commissione valuterà le proposte progettuali (PP) utilizzando i **criteri di valutazione**, meglio specificati nella scheda criteri allegata [**Allegato n. 4**].

## **9. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA**

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della proposta progettuale (PP) valutata come la più rispondente alle finalità del medesimo Avviso e dei relativi atti, inclusi quelli relativi alla co-programmazione.

## 10. CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione presuppone, oltre all'attuazione del più volte indicato principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione finalizzato alla costruzione di una relazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

Il RUP avvia le operazioni di co-progettazione con gli ETS, singoli e associati, la cui proposta progettuale sia stata ritenuta meritevole di accoglimento, finalizzate alla definizione condivisa del progetto e delle attività da realizzare in partnership con l'Azienda.

Lo scopo primario dei tavoli di co-progettazione è quindi quello di approfondire e perfezionare la proposta progettuale valutata positivamente, in coerenza con la Relazione Finale elaborata al termine del percorso di co-programmazione, e in vista della sua successiva realizzazione ed implementazione. Parallelamente, i tavoli di co-progettazione avranno il fine di dettagliare i rapporti di collaborazione tra l'Azienda e i soggetti proponenti, mediante specifica convenzione.

I tavoli di co-progettazione si propongono di affrontare le seguenti tematiche:

- **CO-DEFINIZIONE DELLE AZIONI PROGETTUALI:** azioni di progetto e relativa temporalità per la elaborazione di un cronoprogramma triennale; modalità di realizzazione degli interventi; eventuale prioritizzazione delle azioni in coerenza con un'ottica modulare rispetto al raggiungimento degli obiettivi.
- **CO-DEFINIZIONE DEL QUADRO DELLE RISORSE:** quantificazione e qualificazione delle risorse umane, strumentali ed economiche necessarie all'implementazione delle azioni progettuali e/o messe a disposizione dai soggetti proponenti; individuazione delle eventuali partnership e collaborazioni che a diverso titolo (informatori, sostenitori, produttori, gestori) si intendono attivare; definizione del piano economico-finanziario per l'attivazione del progetto e per la gestione dello stesso nella sua fase ordinaria.
- **CO-DEFINIZIONE DEL MODELLO DI GOVERNANCE:** tipologia giuridica che i soggetti proponenti intendono assumere al momento dell'avvio della convenzione; modalità di gestione e regole di governance del futuro soggetto gestore; ipotesi gestionali al termine della durata - triennale - della convenzione.
- **ELABORAZIONE CONDIVISA DEL PIANO DI VALUTAZIONE:** indicatori di output (risultato) per la verifica delle azioni e il monitoraggio degli obiettivi; indicatori di outcome ed impatto in chiave di valutazione strategica rispetto agli obiettivi di cambiamento caratterizzanti il progetto.

I tavoli di co-progettazione si svolgeranno promuovendo la costruzione di un clima di reciproca fiducia tra tutti gli attori coinvolti.

Al fine di semplificare le operazioni dei tavoli, nonché con l'intento di valorizzare i contributi apportati da tutti i partecipanti, il RUP potrà essere supportato da un esperto in materia di procedimenti partecipativi.

Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

L'esito delle operazioni di co-progettazione sarà pertanto la stipula della Convenzione di cui all'art. 11.

## **11. CONVENZIONE**

Gli ETS selezionati quali Enti Attuatori Partners (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti, i cui elementi minimi sono indicati nell'**Allegato n. 5**].

## **12. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**

L'Amministrazione procedente assicura il monitoraggio sulle attività svolte dagli EAP, attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività di co-progettazione.

Gli EAP signaleranno senza indugio all'Amministrazione eventuali elementi di criticità riscontrate nel corso dell'attività.

L'attività di monitoraggio avrà ad oggetto anche i costi sostenuti dagli EAP.

La liquidazione del contributo sarà subordinata alla verifica positiva del monitoraggio delle attività e alla rendicontazione delle spese in relazione alle voci ammissibili per la rendicontazione e valutate congrue e coerenti con le attività di cui all'art. 3.

La rendicontazione costituisce elemento strutturale nella relazione con gli ETS, motivo per cui è previsto un regime semplificato volto a considerare la natura "imprenditoriale" o meno degli EAP, secondo quanto meglio precisato nel presente Avviso.

Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e di rendicontazione si attengono ai principi di chiarezza, comparabilità, periodicità e verificabilità. La rendicontazione dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) relazione sulle attività svolte, evidenziando anche l'impatto sociale sulla comunità di riferimento;
- b) rendicontazione finanziaria delle spese effettivamente sostenute, chiaramente riferibili alle attività indicate all'art. 3, corrispondenti ai costi di mercato e, per quanto riguarda il personale impiegato, alle retribuzioni previste dal CCNL applicato ed essere pertinenti al progetto e all'attività effettivamente svolta dagli EAP.

Eventuali ulteriori spese sorte in corso di esecuzione della convenzione, rispetto a quelle previste nei tavoli di coprogettazione, dovranno essere preventivamente concordate con l'Amministrazione procedente.

La rendicontazione delle attività deve contenere informazioni relative agli obiettivi, le azioni intraprese, i risultati raggiunti, le risorse utilizzate, e potrà fare uso di tabelle e grafici, nonché strumenti multimediali e fotografici. In relazione alla durata del progetto potranno essere previste rendicontazioni intermedie.

Per quanto riguarda gli ETS "imprenditoriali", la proposta progettuale, il piano economico di progetto ed il progetto definitivo co-progettato indicheranno i termini e le modalità di reinvestimento

in attività di interesse generale svolte dagli ETS medesimi, in applicazione della richiamata non lucratività.

Si applica la disciplina sul bilancio sociale per gli ETS tenuti alla relativa adozione.

Ad ogni modo, la convenzione esplicita il termine entro cui va prodotta la rendicontazione finale.

Alla sottoscrizione della convenzione viene messo a disposizione un anticipo pari al 15% del contributo economico messo a disposizione dell'Azienda per il primo anno.

Al fine di semplificare gli adempimenti amministrativi posti a carico sia degli EAP, che dell'Amministrazione procedente, è riconosciuto un contributo *una tantum* di euro 3.000, in favore degli EAP per l'attività di rendicontazione svolta un Revisore Contabile, regolarmente iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D.lgs. n. 39/2010, e nominato dagli EAP.

L'Amministrazione procedente si riserva di chiedere delucidazioni e ulteriore documentazione a corredo della relazione presentata dal Revisore.

A conclusione delle attività, i legali rappresentanti degli EAP autodichiarano, ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss. mm., di aver svolto le attività di progetto ed l'importo complessivo delle spese sostenute.

L'Azienda, pertanto, realizzerà un controllo a campione nella percentuale del 30% sulle rendicontazioni presentate dagli EAP.

### **13. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA**

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

### **14. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI**

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

### **15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI**

Il Responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Franca Verboschi vice direttore di ASC InSieme nominata Responsabile di Servizio con Determinazione 19/2024, nominata Vice Direttore con Delibera CDA 23/2023

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito ASC Insieme c.a. dott.ssa Franca Verboschi - oggetto: "Quesito avviso pubblico di co-progettazione" mail [insiemeaziendaspeciale@legalmail.it](mailto:insiemeaziendaspeciale@legalmail.it) entro il 15-07-2024.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro 5 (cinque) giorni dalle richieste di chiarimento.

#### **16. NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa, le linee guida nazionali sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n. 117/2017 (CTS) approvate con DM n. 72/2021, nonché la legge regionale n. 3/2023.

#### **17. RICORSI**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, sede di Bologna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività proceduralizzata inerente la funzione pubblica.